

Il giorno (dopo) azzurro Lippi non fa autocritica Scatta l'allarme Buffon

«Nessuno brilla e questo è il mondiale dei pareggi» dice il ct
Nessuna certezza sul rientro del portiere (mal di schiena)

L'analisi

MARCO BUCCIANTINI

INVIATO A JOHANNESBURG
mbucciantini@unita.it

Difende la squadra per difendere se stesso, e va bene, sta nel gioco delle parti, e a noi tocca il magro e iettatore compito di dubitare. Lippi non è tipo incline all'autocritica, da mai, e non comincia a farla qui, intento nella sua ultima sfida. Poi si guarda intorno, il Mondiale va avanti a pareggi, dice, nessuna brilla, fa i complimenti a Corea del Sud e Giappone (caspita), e sceglie il modo elegante per dimenticare che - senza entusiasmare - Olanda e Argentina hanno vinto, la Germania ha stravinto, il Brasile e la Spagna ancora devono provarci, nell'ora in cui parla il ct.

Il punto di lunedì è come quella pallina di neve che continuando a precipitare ingrossa sempre di più: strada facendo, ce lo stanno vendendo come un mezzo trionfo e non ci convincono. Sì, abbiamo ritrovato qualcosa di nostro come lo spirito dei sopravvissuti di Berlino e ci abbiamo aggiunto la classe di Montolivo, e c'è chi somma perfino la sconclusionata voglia di Pepe, un tipo agitato, buono a crossare da fermo e misterioso nelle idee. Ma se l'esordio doveva mostrare la propa-



Marcello Lippi Il ct ha fatto autocritica

gandata duttilità tattica, allora no, dobbiamo ripiegare a scelte più ordinarie, come quel 4-4-2 finale, con due ali di posizione e due attaccanti, punti di riferimento di antichissima tradizione. Ripartiremo da qui, e Lippi potrebbe farlo con gli stessi uomini, per non correggersi troppo, con Marchisio a destra (Camoranesi si è bloccato di nuovo, per vecchiaia) e Pepe a sinistra.

La novità dei tre giocatori dietro a Gilardino è velleitaria non solo nella pratica ma anche nella visione: per

farla bene, servirebbero giocatori lontani 10 ore di volo. Un numero dieci alla Cassano (o più modestamente alla Cossu, va), e attaccanti capaci di arrivare dall'esterno e tagliare dentro, come Balotelli e Giuseppe Rossi. Lippi ha fatto di queste rinunce la sua forza, e adesso le evoca con schemi tattici adatti agli assenti. «Lo so che Marchisio è fuori ruolo, ma ha caratteristiche importanti per pressare il portatore di palla avversaria e per inserirsi negli spazi», dice il ct, premettendo che ha dormito poco. Il guastatore sul palleggio altrui è un compito nobile, ma il Paraguay non fa possesso palla e mai si è visto ridurre un "dieci" a ordini squisitamente difensivi!

Proprio per la stanchezza, il colossale Lippi è comunque è più umano. Tanto da scaldarsi per «i 20 milioni di italiani che ci seguono e che ripagheremo», per poi sperare, come tutti i devoti al pallone, nelle annunciazioni: «Anche Paolo Rossi partì ma-

Marcello scaramantico

«Anche Paolo Rossi partì male e poi divenne decisivo... »

le, poi divenne decisivo per vincere il Mondiale di Spagna. Spero di trovare un Pablito fra i miei». Il miracolato potrebbe essere Gilardino, tanto ci è parso lontano dal gol, più per spaesamento tattico che per demeriti propri. Oppure Pazzini, che ha accorciato la distanza dal titolare. Ma in attesa del centravanti si propone il problema all'opposto del campo: quello del portiere. «L'infiammazione sciatica a sinistra» di Buffon, come la chiama il dottore Castellacci, ricordando una battuta del conte Mascetti, è di incerta prognosi mentre è certo il piacere che ci fanno i neozelandesi, togliendoci l'affanno e pareggiando il vantaggio slovacco: quella pallina di neve non si è ancora sciolta. ♦

Brevi

CALCIO, INTER

L'obiettivo di Benitez «Vincere giocando bene»

Nella sua prima conferenza stampa da allenatore dell'Inter, Rafa Benitez è stato molto gentile e disponibile con i giornalisti. Un dettaglio che ha subito fatto scattare i confronti con José Mourinho, suo predecessore. Benitez si è mostrato anche spiritoso: «In vacanza in Sardegna, ho visto giornalisti marcarmi a zona e a uomo, paparazzi schierati con il 4-5-1 o il 4-3-3». Il modulo preferito dal tecnico spagnolo è il 4-2-3-1, ma ci tiene a precisare la sua missione: «Vincere giocando bene».

TENNIS/1

Schiavone ko nella prima uscita dopo Parigi

Francesca Schiavone, alla sua prima uscita dopo il trionfo parigino, è stata sconfitta al primo turno del torneo sull'erba di Eastbourne dalla rumena Sorana Cirstea col punteggio di 7-5 6-3.

TENNIS/2

Fognini si ferma al 2° turno battuto da Garcia-Lopez

L'azzurro, che all'esordio sull'erba di Eastbourne aveva battuto l'ecuadoriano Giovanni Lapentti, ieri è stato superato 6-2 6-2 dallo spagnolo Guillermo Garcia-Lopez.

CICLISMO

A Petacchi la 4ª tappa del Giro della Svizzera

Alessandro Petacchi (Lampre) si è aggiudicato allo sprint la 4ª tappa del Giro della Svizzera, da Schwarzenburg a Wettingen, battendo allo sprint il danese Breschel e l'italiano Marcato.

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno

100€ l'anno

Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno

200€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno

296€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.